

V. G. C. <sup>SS</sup> e con Lui la Divina Sua Madre Maria SS.



Anima bella e cara nel Signore

Pygi Domenica 4 agosto giorno di S. Domenico  
con Sommo mio ben piacere ricevo la tua ben  
preziosissima lettera la quale mi notifica che fi  
unyo ammollato tutto come vuole l'Idio-  
bontà in finità Lui e nostro padre faccia di  
noi quello che vuole purchè nel nome  
santo di Dio possiamo fare la sua SS<sup>ma</sup>  
volontà, quel caro giovane militare tanto  
buono quello che mi a messo in comunio-  
ne con quel santo ammiraglio di Sestre po-  
nente sono quattro giorni che è ammollato  
quanto mirincere quel caro genio Blondet  
e veramente un caro giovane e molto cono-  
scuto del parroco del Nazareno padre Giacobbe  
so che il medesimo padre a molte cure per  
Lui speriamo la bontà di Dio lo lasia con noi  
molto tempo

ha più bella consolazione che da te in posso  
avere e quando so che tu sei in grado di poter  
ricevere il tuo e mio Gesù <sup>che giupa</sup> che in questi mo-  
menti che travagliamo sono terribili il mondo  
non ne vuol più sapere di cose buone e sante,  
quante bestemmie contro Gesù e Maria SS<sup>ma</sup>  
suscitano nel popolo, gli angeli si speccano  
nobilmente mostrati col capo a terra nel nome  
santo di Dio gli uomini lo gettano orribil-  
mente nel fango, quante ingiustizie, e turpi-  
loqui si fanno, le chiese quasi deserte, ma  
secondo i detti di Gesù questa notte prima  
di finirlo il Signore si faccia conoscere da  
quei poveri disgraziati fratelli che anno per  
tutto il mondo <sup>ave</sup> la fede e che riconosceranno -  
solo con Dio non bobbiano tenera, le tue lettere  
le tengo preziose sono tutte unite a molti al-  
tri ai piedi di Gesù Crocifisso un giorno se  
così piace al Signore verranno inserite  
unite a tante lettere di anime belle fatte  
secondo il cuor di Dio e saranno e

Scrupolare, che <sup>suo</sup> lode a Dio anche in questo  
tempo di fede deprolata, la misericordia  
del Signore ci lascia anime animate dal  
lo Spirito di Dio ad esempio altrui bella  
grazia del Signore e grazia grande l'amore  
Jddis nostro Signore, andate ai. Di nostri per  
l'ardore di Dio attuando quante sproprio  
schietti resti ma che certo questa volta il Signore  
ci mettera tutti aposto per la sua divina  
misericordia, <sup>e per il nostro bene</sup> guarda mio angusto carissimo  
io ti considero come un vero mio confratello  
in S. Francesco e se ne abbasso durti del tu  
tu sai il perché, mio sempre carissimo pa  
sempre così quando sei insaluta prega sem  
pre per quanto le tue forze lo permettano per  
che quando si è infermo non si è più ca  
pace anulla, per prova t'ebbe quando mi in  
fermo, ti scrivo alla promissione cioè alle buone  
e tu per amor del Signore confratelli sempre e tien  
ti sempre contento anche di questo poco, nella 58<sup>ma</sup> a  
Parazione ti ricordo al Signore Jddis ti conservi a ben

go ad esempio a Stru. e ti sia tant' amore  
ti cuogira di se stesso, ci sia tante cose alla  
buona e santa sua mamma le sofferenze di questa  
vita adue imitazione di Gesù crocifisso sarà istri-  
onfo soave con Dio nel regno de' cieli; abbia molto fede  
e pazienza, le pene quante dolori sopra la terra si for-  
mano i santi, nel giorno di Maria SS.<sup>ma</sup> assunta ti ri-  
cordo coll' effetto nel signor nella SS.<sup>ma</sup> Comunione  
e ben vero che ci poco comodità nei paesi la provai  
a Violsi d'asti quando da secolare era col Sig. Conte  
di Chiusano nel Castello prevenligiato per fare la santa  
Comunione bisognava abarsi alle ore 3  $\frac{1}{2}$  e quellora  
eravamo già in brando ogni in moto tutta la nobele  
famiglia, ma che sei meno infermiccio farai come la  
tua salute permette (Dio vede,)

con ogni assigui Messetto. Saluto Lei la buona  
Sig. mamma e la grazia Sig. famiglia e l'enna e il carissimo  
Giuseppe, la benedizione del Sig.<sup>o</sup> senda copiosa sopra il loro  
capo ti colmi d'ogni bene e grazie celeste  
Ciao nel signore fra Leopoldo Maria di  
S. Comar. Agosto. 6. 1818.